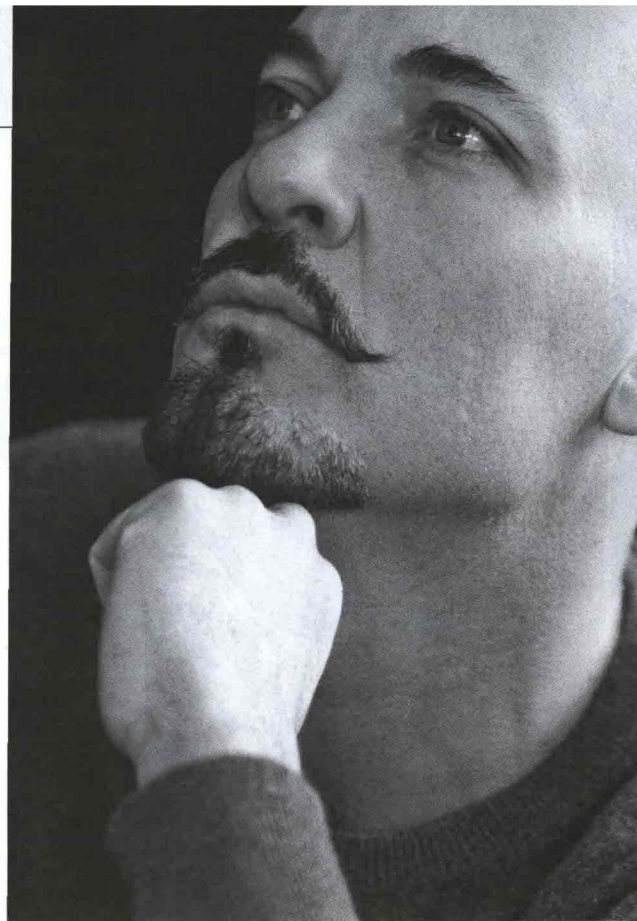


Le firme di *Class*

TRASFORMO D'ANNUNZIO IN UNA STAR DEL DISCO TEATRO

Edoardo Sylos Labini *

*Interpreto il poeta decadente
sul palcoscenico. Come lui,
penso che gli artisti debbano sempre
portare avanti i loro sogni.
Tra nuovi linguaggi, autoproduzioni
e istinto futurista*



LUNA BERLUSCONI

www.ecostampa.it

« Il motivo per cui ho scelto di interpretare Gabriele D'Annunzio? "Tu che sei un artista così giovane non avere paura, non essere timido, se credi in qualche cosa porta avanti i tuoi sogni, perché la vita è una lotta inevitabile e inesorabile, ma non ti devi abbattere, guai a chi si abbatte, bisogna fare della propria vita come si fa un'opera d'arte". È il messaggio con cui apriamo lo spettacolo, un monologo del protagonista rivolto a un emergente, ed è anche un po' la mia filosofia.

Quando si affrontano, in teatro, personaggi importanti della storia d'Italia, si mette in scena una propria proiezione del personaggio, non si tratta mai di una copia, anche se lo studio è filologico e attento. In *Gabriele D'Annunzio, tra amori e battaglie* abbiamo deciso di raccontare l'aspetto privato del Vate, grazie alla collaborazione con Giordano Bruno Guerri, presidente della Fondazione Vittoriale degli Italiani: il principe rinascimentale e il suo rapporto molto teatrale con l'altro sesso. Sul palcoscenico con me recitano un dj e quattro attrici, che approfondiscono le donne più importanti della sua biografia, non solo amorosa: la moglie Maria Hardouin, la musa Eleonora Duse, la governante Amelie Mazoyer, la pianista Luisa Baccara. **Ho inventato un linguaggio nuovo, il Disco Teatro**, dove la letteratura italiana e la storia si raccontano attraverso una sorta di avatar del protagonista che prende corpo in scena e recita una par-

titura drammaturgico-musicale eseguita dal vivo da un dj. Per il Vate abbiamo utilizzato gli autori che amava: Wagner, in primis, perché è il compositore che più rappresenta il dannunzianesimo, e poi Claude Debussy, ma anche Josephine Baker. Ricampioniamo la musica che il personaggio storico ascoltava, e lo spettacolo ha un ritmo che dà velocità a tutta la messa in scena.

Con questo spettacolo affronto i grandi palcoscenici stabili, mentre fino all'anno scorso preferivo palazzi storici, piazze, palestre, spiagge: si trattava di una scelta per decontestualizzare tutto, per creare un rapporto diretto con gli spettatori. È la fisicofollia, l'istinto, la musicalità, l'onomatopea, la rottura della sintassi, tutti retaggi del futurismo che io utilizzo nei miei spettacoli. Non a caso la figlia di Filippo Tommaso Marinetti mi ha definito "artista futurista".

* Edoardo Sylos Labini, 41 anni, sarà in tournée con *Gabriele D'Annunzio, tra amori e battaglie* a Torino, Mantova, Trieste e dal 20 al 24 marzo al Teatro Manzoni di Milano.

Pur avendo esordito con Alida Valli in uno spettacolo di Giuseppe Patroni Griffi e avendo trascorso tre anni in compagnie importanti, il mio percorso artistico è poi cambiato, e ho cominciato ad auto-produrmi. So quali siano le difficoltà del mondo off e so quanta gente di qualità non riesce ad avere la fortuna, la forza e la determinazione che ho avuto io. Con il progetto *Il Giornale Off*, una pagina domenicale all'interno dell'omonimo quotidiano, ho voluto dare una speranza a tanti giovani nella musica, nel teatro, nell'arte, nel cinema. Ora il mio sogno è trasformarla in un inserto». (A cura di Raffaella Beltrami)